

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

La Regione Campania (di seguito solo Regione), con sede in Napoli, alla via Santa Lucia n. 81 rappresentata dal Presidente On. Vincenzo De Luca;

E

La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli del MIC (di seguito solo Soprintendenza), rappresentata dal Soprintendente Arch. Mariano Nuzzo.

PER LA DEFINIZIONE DEGLI ASPETTI PAESAGGISTICI DEL PIANO DI RICOSTRUZIONE DEI COMUNI DI CASAMICCIOLA TERME, FORIO D'ISCHIA E LACCO AMENO INTERESSATI DALL'EVENTO SISMICO DEL 21 AGOSTO 2017 E DALL'ALLUVIONE DEL 26 NOVEMBRE 2022.

VISTI

- a) la Convenzione Europea del Paesaggio, sottoscritta il 20 ottobre 2000 e ratificata dallo Stato Italiano con legge n. 14 del 9 gennaio 2006;
- b) il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" (di seguito denominato "Codice");
- c) la legge regionale Campania n. 13 del 13 ottobre 2008 avente ad oggetto "Piano territoriale regionale" (PTR);
- d) il decreto legislativo 28 settembre 2018, n. 109, successivamente convertito con modificazioni dalla legge 16 novembre 2018, n. 130;
- e) i decreti ministeriali 23 maggio 1958, 12 gennaio 1958 e 21 aprile 1958 che sottopongono, ai sensi della L. 1497/1939, rispettivamente i Comuni di Casamicciola Terme, Forio d'Ischia e Lacco Ameno alle disposizioni di tutela di cui alla parte Terza del D.Lgs 42/2004;
- f) il decreto ministeriale del 28 marzo 1985, pubblicato sulla G.U. 26 aprile 1985, che sottopone alle disposizioni di tutela della L. 431/1985 gli stessi Comuni di Casamicciola Terme, Forio d'Ischia e Lacco Ameno;
- g) il Piano Territoriale Paesistico dell'isola d'Ischia, approvato con decreto ministeriale 8 febbraio 1999 e pubblicato sulla G.U. n. 94 del 23 aprile 1999, che sottopone l'intero territorio dell'Isola d'Ischia a specifiche disposizioni di tutela.

PREMESSO CHE

- i territori di Casamicciola Terme, Forio d'Ischia e Lacco Ameno sono stati interessati dall'evento sismico del 21 agosto 2017 e dall'evento alluvionale del 26 novembre 2022;
- la riparazione e la ricostruzione degli immobili danneggiati dal suddetto sisma, nonché la riqualificazione ambientale e urbanistica dei territori interessati, così come stabilito all'articolo 24 bis del D.L. 28 settembre 2018, n. 109, successivamente convertito con modificazioni dalla L. 16 novembre 2018, n. 130, sono regolate da un Piano di Ricostruzione (di seguito PdRi) redatto dalla Regione Campania;
- il Piano di Ricostruzione (PdRi) assolve contemporaneamente alle finalità dei piani attuativi di cui all'art. 11 del D.L. 189/2016 e dei piani di delocalizzazione e trasformazione urbana di cui all'art.17 comma 3 del D.L. 28.09.2018 n. 109, consentendo la realizzazione degli interventi pubblici e privati nell'ambito di un disegno urbanistico ordinato, sicuro e coerente con gli indirizzi di pianificazione regionale, di area vasta e comunale;

- la Regione Campania ha approvato con Decreto Dirigenziale n. 7 del 17/11/2021 il Preliminare di PdRi;
- ai sensi dell'articolo 24 bis co.3 del D.L. n. 109/2018 *“ il piano di ricostruzione per i beni paesaggistici di cui all'articolo 136 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 , se conforme alle previsioni e alle prescrizioni degli articoli 135 e 143 del medesimo codice e approvato previo accordo con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo ... [attuale Ministero della Cultura] ... ai sensi dell'articolo 143, comma 2, dello stesso codice, ha anche valore di piano paesaggistico per i territori interessati; in tale caso gli interventi conformi al piano di ricostruzione sono comunque sottoposti al parere obbligatorio e vincolante del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”*;
- i territori dei tre comuni interessati, in quanto bellezze di insieme, sono beni paesaggistici, sottoposti alle disposizioni di cui alla Parte Terza del Codice dei Beni culturali;
- i beni paesaggistici di cui all'articolo 136 d.lgs. n. 42/2004 comprendono: *“... a) le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica, ivi compresi gli alberi monumentali; b) le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del presente codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza; c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici; d) le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze...”*;
- ai sensi degli articoli 138, 139 e 140 del d.lgs. n.42/2004 gli immobili indicati alle lettere a) e b) e le aree indicate alle lettere c) e d) sono dichiarate di notevole interesse pubblico con specifici provvedimenti.

RILEVATO CHE

- a) le dichiarazioni di notevole interesse pubblico ai sensi delle lettere c) e d) sono state individuate e approvate con delibera di Giunta regionale n. 620 del 22 novembre 2022; viceversa, le dichiarazioni di notevole interesse pubblico ai sensi delle lettere a) e b) del citato articolo 136, saranno fornite dalla Soprintendenza, ai sensi dell'art.135 del d.lgs. 42/2004, nell'ambito dell'Intesa Istituzionale per la redazione congiunta del Piano paesaggistico regionale (di seguito PPR), sottoscritta in data 14 luglio 2016 dalla Regione Campania e dall'allora Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.
- b) in attuazione dell'Intesa Istituzionale, sottoscritta il 14 luglio 2016 tra il Ministero e la Regione, l'elaborazione del piano paesaggistico, limitatamente ai beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettere b), c) e d) così come stabilito dal d.lgs. n.42/2004, avviene congiuntamente e nelle forme previste dal medesimo articolo 143;
- c) l'intesa ha dato vita ad un complesso lavoro estrinsecatosi in ricognizione dello stato dei luoghi e dei beni paesaggistici, definizione dei criteri metodologici alla base delle strategie generali e specifiche, analisi dei fattori costitutivi della “struttura del paesaggio” e della “lettura interpretativa dei paesaggi”, in relazione agli aspetti fisico-naturalistico-ambientali e a quelli antropici, storico-culturali e insediativi. Si è proceduto, inoltre, alla rappresentazione delle “componenti paesaggistiche”, alla delimitazione preliminare degli “ambiti di tutela” e degli “ambiti di paesaggio” con i correlati obiettivi di qualità paesaggistica, nonché, alla definizione delle misure di tutela nella struttura normativa del piano;

- d) al termine di tale lavoro preliminare e in accordo con il Ministero, la Giunta Regionale, con Delibera n. 560 del 12 novembre 2019, ha approvato il Preliminare di PPR;
- e) Successivamente si è provveduto ad arricchire e completare il quadro conoscitivo ed interpretativo dei paesaggi campani, per definire, tra l'altro, specifiche prescrizioni d'uso per i beni tutelati e direttive per la pianificazione urbanistica e di settore al fine del perseguimento degli obiettivi di qualità paesaggistica;
- f) Ulteriore attività di elaborazione congiunta del PPR tra la Regione, il Ministero e le Soprintendenze è consistita nella redazione del "Catalogo delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico" e nel relativo Atlante, entrambi approvati con Delibera di Giunta regionale n. 620 del 22 novembre 2022. Detti elaborati contengono la perimetrazione, la descrizione e i riferimenti normativi di 269 aree ed immobili sottoposti a tutela paesaggistica per l'intera Regione. Tali complessi di immobili definiti "bellezze panoramiche" sono quelli di cui alle lettere c) e d) del comma 1, dell'art. 136), del Codice dei Beni Culturali che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico, tradizionale e paesaggistico;
- g) nel redigendo PPR sono stati prodotti, per il territorio dell'Isola d'Ischia, sia il catalogo relativo all'Ambito di tutela con le rispettive componenti di tutela paesaggistiche, sia quello relativo all'Ambito di paesaggio con gli specifici obiettivi di qualità paesaggistica. Entrambi gli ambiti, di tutela e di paesaggio, devono essere implementati rispettivamente con le prescrizioni (c.d. vestizione dei vincoli) e le direttive per la pianificazione territoriale e urbanistica, sulla base delle componenti paesaggistiche e degli obiettivi di qualità paesaggistica.

RITENUTO CHE

per proseguire l'attività di pianificazione congiunta, onde pervenire alla redazione del progetto definitivo del PdRi, è necessario attuare l'Intesa Istituzionale sottoscritta in data 14 luglio 2016 dalla Regione Campania e dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo attraverso il seguente protocollo aggiuntivo tra la Regione e la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 (Premessa)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Articolo 2 (Oggetto e obiettivi)

1. Obiettivo del presente protocollo d'intesa è assicurare il raccordo sul piano giuridico e tecnico tra il redigendo PPR e il PdRi dell'isola d'Ischia, nel rispetto della normativa in materia, relativamente ai territori colpiti dal sisma del 2017 e dall'alluvione del 2022, attraverso un percorso condiviso tra la Regione e la Soprintendenza al fine di definire prescrizioni, direttive e linee guida che garantiscano la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione dei territori oggetto del PdRi.
2. Il PdRi è volto a disciplinare le attività di ricostruzione dei comuni colpiti dal sisma e dall'alluvione, nonché, alla riqualificazione urbanistica e ambientale dei territori interessati, ed ha l'obiettivo di definire un punto di sintesi tra le azioni volte ad assicurare il miglioramento della sicurezza dei cittadini e la riqualificazione del paesaggio e dell'ambiente, operando in un contesto estremamente fragile e complesso.

3. È interesse comune delle Parti collaborare alla redazione della proposta definitiva del PdRi, al fine di perseguire gli obiettivi condivisi ed integrati di ricostruzione degli immobili danneggiati dal sisma e, in esecuzione del presente Protocollo, attuare l'obiettivo della riqualificazione urbanistica, ambientale e la valorizzazione del territorio e del paesaggio.

Articolo 3 (Ambito di applicazione)

1. Gli obiettivi di cui all'articolo 2 rispondono all'attività già in corso tra la Regione e il Ministero della Cultura per la redazione del PPR, come da Intesa Istituzionale stipulata in data 14 luglio 2016.
2. Nell'ambito della redazione del PdRi, tenuto conto della possibile valenza dello stesso, quale Piano Paesaggistico ai sensi del comma 3 dell'art. 24-bis D.L. n. 109/2018 e ss.mm.ii., la Regione Campania, congiuntamente con la Soprintendenza, inquadra l'attività di definizione dei contenuti paesaggistici del PdRi all'interno delle attività già in corso con il Ministero della Cultura per la redazione del PPR. Il presente protocollo è da intendersi quale "aggiuntivo" rispetto all'Intesa Istituzionale stipulata in data 14 luglio 2016.

Articolo 4 (Metodologia)

1. Le parti si impegnano reciprocamente ad assumere la conformità del redigendo piano di ricostruzione alle disposizioni di cui agli artt. 135 e 143 del d.lgs. n.42/2004.
2. Le parti convengono che ai fini di cui al comma 1, per la parte di territorio interessato dal PdRi, si terrà conto anche dei vincoli previsti dal preliminare di PPR approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 560 del 12 novembre 2019.

Articolo 5 (Aspetti procedurali)

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della legge regionale n. 13 del 13/10/2008, co.6 e 7, il Piano Paesaggistico può essere approvato per stralci funzionali e si articola in prescrizioni d'uso per i beni tutelati, direttive per la pianificazione comunale e linee guida per gli interventi.
2. Si recepiscono gli Ambiti di Tutela e di Paesaggio dell'Isola D'Ischia, contenuti nel Preliminare di PPR approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n.560 del 12 novembre 2019, ai fini dell'individuazione degli obiettivi di qualità paesaggistica e della definizione della struttura normativa del Piano.
3. Nei casi di sopravvenienza di dichiarazioni di notevole interesse pubblico e di Integrazione del contenuto delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico si applica la disciplina di cui agli artt. 140, 141 e 141bis del d.lgs. n. 42/2004.

Articolo 6 (Aspetti organizzativi)

1. La Regione e la Soprintendenza, in continuità con le attività avviate con l'Intesa Istituzionale sottoscritta il 14/07/2016, s'impegnano a collaborare all'attività di redazione della proposta definitiva del PdRi, per quanto di rispettiva competenza e nelle forme collaborative di cui al presente atto, sulla base del PPR e dei seguenti documenti:
 - lettura strutturale del territorio ischitano;
 - lettura interpretativa dei paesaggi ischitani;
 - catalogo e atlante dei beni tutelati e delle componenti di tutela paesaggistica per l'ambito dell'Isola d'Ischia;
 - catalogo e atlante dell'Ambito di paesaggio per il territorio dell'Isola d'Ischia in uno agli obiettivi di qualità paesaggistica e alle direttive per la pianificazione.

2. La Regione e la Soprintendenza si impegnano a garantire la massima celerità nello scambio reciproco dei dati e dei documenti necessari alla redazione del Piano di Ricostruzione.
3. Per le finalità di cui al presente protocollo è istituito un apposito gruppo di lavoro composto da componenti della Soprintendenza e da componenti della Regione.
4. La Regione redige, in accordo con la Soprintendenza, attraverso le proprie strutture e avvalendosi di eventuali supporti scientifici esterni, la documentazione di piano riguardante una o più azioni intermedie, come indicato nel cronoprogramma di cui al successivo articolo 7.

Articolo 7 (Approvazione del PdRi)

Il procedimento di approvazione del PdRi, come stralcio funzionale del PPR per il territorio dell'Isola D'Ischia, si conforma alla procedura indicata all'art.5, nonché, come Piano per la ricostruzione e la riqualificazione ambientale e urbanistica dei territori interessati, a quanto stabilito nell'art.2 dell'Ordinanza n. 17 del 31 maggio 2022 del Commissario Straordinario per la Ricostruzione.

Articolo 8 (Attività e fasi di realizzazione)

1. Le attività e le fasi di realizzazione, necessarie per l'elaborazione del PPR per il territorio dell'isola d'Ischia, seguiranno il seguente programma:
 - presa d'atto da parte del Comitato tecnico di cui all'Intesa del 2016 delle categorie di beni previste all'articolo 142 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (d.lgs. 42 del 2004);
 - presa d'atto delle componenti di tutela paesaggistica relative all'Ambito di tutela dell'Isola d'Ischia;
 - elaborazione e presa d'atto delle specifiche prescrizioni di tutela;
 - presa d'atto dell'Ambito di paesaggio dell'Isola d'Ischia in uno agli obiettivi di qualità paesaggistica e alle corrispondenti direttive per la pianificazione di area vasta e urbanistica;
 - avvio della fase di consultazione sull'ambito di paesaggio e dei corrispondenti obiettivi di qualità paesaggistici e confronto sugli ambiti di tutela contestualmente a quella del PdRi;
 - approvazione ambito di tutela e ambito di paesaggio per l'isola d'Ischia.
2. Il contenuto del programma sarà suscettibile di eventuali variazioni concordate tra le parti, sulla base di mutate esigenze intervenute nel corso della redazione del Piano.

Articolo 9 (Efficacia del PdRi in materia paesaggistica)

Per gli interventi previsti dal PdRi, sottoposti a vincoli di tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio (d.lgs. 42 del 2004), richiamando quanto disposto dall'Ordinanza n. 17 del 31 maggio 2022 del Commissario Straordinario per la Ricostruzione, si applicano le disposizioni dell'articolo 12 del decreto legge n. 189 del 2016, come novellato dal decreto legge n.76 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge 12 settembre 2020, n. 120. Pertanto, il PdRi avrà valore di variante al PTP vigente, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 143 co. 2 del già citato Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Articolo 10 (Durata)

Il presente Protocollo a decorrere dalla sua sottoscrizione durerà per l'intero percorso di approvazione del PdRi e comunque, salvo ulteriori proroghe, non oltre il 31 dicembre 2024.

Napoli, lì

per la Regione Campania

Il Presidente On. Vincenzo De Luca

per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area metropolitana di Napoli

Il Soprintendente Mariano Nuzzo